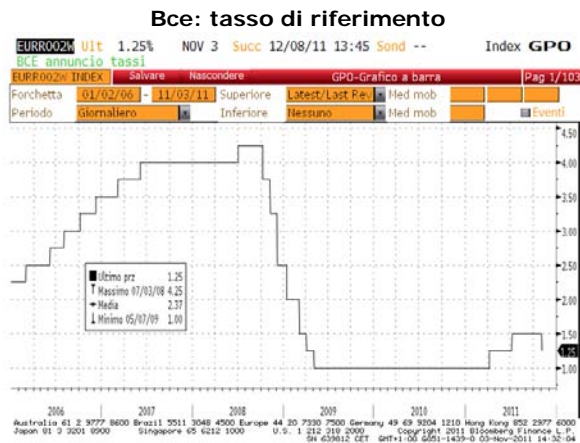




Banca centrale europea: tasso repo all'1,25% in ribasso di 25 punti base



In evidenza

- **Primo ribasso a sorpresa per la Bce a guida Draghi dopo i due rialzi del 2011**
- **Il tasso di riferimento scende dello 0,25% all'1,25%; in calo marcato i tassi impliciti dei future Euribor**
- **La reazione dei mercati: euro stabile, azionario in recupero**

Fonte: Bloomberg

- A pochi giorni dall'insediamento di Mario Draghi al vertice della Bce è arrivata a sorpresa la decisione della riduzione dello 0,25% dei tassi d'interesse: il tasso di riferimento scende così all'1,25% mentre il tasso sui prestiti si porta al 2,0% ed il tasso sui depositi allo 0,50%.
- Il taglio dei tassi segue il movimento di rialzo di 0,50% attuato nei mesi di aprile e luglio di quest'anno, dopo che la Bce aveva iniziato l'exit strategy dalle misure espansive a seguito della recessione del 2009. I timori sui debiti sovrani dell'Area e gli allargamenti degli spread con le preoccupazioni su un possibile contagio dalla Grecia ad altri Paesi Ue come l'Italia e la Spagna hanno spinto quest'estate la Bce a riconsiderare le proprie mosse.
- Nelle ultime settimane il contesto macro ha continuato a dare segnali negativi con i sondaggi Pmi nell'Area euro dell'attività manifatturiera che non solo si sono portati sotto la soglia dei 50 punti che delimita l'espansione dalla contrazione, ma fanno segnare nuovi minimi da metà 2009.
- I differenziali di rendimento tra la Germania ed i Paesi Ue erano su nuovi massimi (Italia sopra i 450bp, Spagna, sopra i 370bp e Francia intorno ai 130bp) con continui vertici (bilaterali, Ue e G20) che mirano a trovare una soluzione all'attuale complessa situazione: Grecia e default volontario, ricapitalizzazione delle banche, dotazione dell'Efsf.
- Anche questa settimana si sono avute giornate di tensione sui mercati finanziari a seguito dell'inattesa decisione del premier greco di voler sottoporre a consultazione popolare i termini dell'accordo raggiunto in sede Ue lo scorso 27 ottobre.
- La Fed ieri ha mantenuto i tassi di riferimento allo 0-0,25% confermando che resteranno bassi fino a metà 2013.

La reazione dei mercati

- La decisione a sorpresa ha favorito il recupero dei corsi azionari dopo le forti perdite di martedì: gli indici dell'area euro sono in rialzo di circa il 3,0%. I tassi si confermano sui minimi di periodo sul mercato obbligazionario dei titoli benchmark (Bund a 10 anni sotto l'1,90%), gli spread tendono a ridursi (Btp/Bund sotto i 430bp), mentre sono in calo marcato soprattutto sulle scadenze più brevi i tassi impliciti dei future sull'Euribor. Il contratto giugno 2012 scambia sotto l'1,0%, il dicembre 2012 si colloca all'1,0%, il giugno 2013 in area 1,15%. L'euro è stabile dopo i ribassi dei giorni scorsi e si mantiene a 1,3750 contro il dollaro e sopra 107 contro lo yen.
- Il mercato attende gli esiti del vertice del G20 a Cannes che si concluderà domani.



Contatti

Divisione Corporate
Ufficio Informativa Finanziaria

Virgilio Iafrate: 06 47026136
Alessandra Mastrota: 06 47026145

InformativaFinanziariaDivisioneCorporate@bnlmail.com

Aut. Trib. Roma n° 318/01 del 11/07/2001

Direttore responsabile: Virgilio Iafrate

Attenzione: Il presente documento è finalizzato a fornire un'informativa a carattere generale sui principali avvenimenti del mercato finanziario. L'informativa è predisposta sulla base di dati diffusi dalle principali fonti di mercato al momento della pubblicazione, suscettibili di variare con estrema rapidità. BNL si limita a riprodurre tali dati senza alterarne il loro contenuto e, pertanto, BNL non è in alcun modo responsabile della veridicità, completezza, aggiornamento e attendibilità dei dati e delle indicazioni riportate nel presente documento. I contenuti del documento e le eventuali strategie suggerite non costituiscono raccomandazione o sollecitazione all'investimento e prescindono da specifiche esigenze finanziarie del singolo investitore e da eventuali interessi, diretti o indiretti, del Gruppo BNL che potrebbero sussistere in relazione agli strumenti finanziari e alle società descritte. Si raccomanda pertanto agli investitori di contattare il proprio intermediario di fiducia per un'accurata valutazione dell'opportunità, adeguatezza, caratteristiche e profili di rischio degli investimenti che intendono effettuare. La riproduzione, anche parziale, del presente documento, è vietata.